

Mercoledì 9 settembre

Preghiera per la pace

PANE DEL CIELO

**Pane del cielo sei Tu Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, pane di vita;
ed infiammare col Tuo amore
tutta l'umanità.

Rit.

Sì, il cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te nella Tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

Rit.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

Rit.

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito
Santo

Tutti: Amen

Cel: La pace, la carità e la forza da parte di Dio
Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano
con tutti voi. **Tutti: E con il tuo spirito**

**Ant. Il Signore è la mia forza ed io spero in Lui.
Il Signor è il Salvator.
In lui confido non ho timor,
In lui confido non ho timor.**

✓ Il Signore ci dona e ci affida la sua pace. Ci consiglia di essere operatori di pace, per essere chiamati figli di Dio. La cura per una cultura di pace è una costante preoccupazione dei credenti e di tutti gli uomini di buona volontà. Leone XIV ha chiesto che ogni comunità sia una «casa della pace e della non violenza», «dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono»... Oggi si aprono tanti ambiti e orizzonti nei quali divenire «case di pace»: la preghiera, anzitutto, che implora costantemente questo dono di Dio e anima la speranza; la famiglia e la scuola, luoghi nei quali si comincia ad apprendere la non violenza; la società civile e la politica, chiamate ad avere una visione che assicuri sviluppo e solidarietà, che sono «i nomi nuovi» della pace; a scongiurare la strategia della corsa agli armamenti e a non far proliferare le armi nucleari.

Sono grandi temi su cui occorre ritornare per formare le coscienze delle comunità, che devono essere illuminate da un ideale di pace. Ci sostenga, in questo percorso, san Francesco d'Assisi, la cui lezione di vita, dopo otto

secoli, non perde d'attualità. Come scrive il suo primo agiografo, egli, «in ogni suo sermone, prima di comunicare la parola di Dio al popolo radunato, augurava la pace dicendo: "Il Signore vi dia la pace!". Questa pace egli annunciava sempre sinceramente a uomini e donne, a tutti quanti incontrava o venivano a lui. In questo modo molti che odiavano insieme la pace e la propria salvezza, con l'aiuto del Signore abbracciavano la pace con tutto il cuore, diventando essi stessi figli di questa pace e desiderosi della salvezza eterna»⁵.

(CEI, Nota pastorale "Educare a una pace disarmata e disarmante", 5 dicembre 2025)

Cel: Preghiamo:

O Dio, sei tu la nostra pace, ma non ti può comprendere chi semina discordia e non ti può accogliere chi ama la violenza; dona ai costruttori della pace la forza di perseverare nel loro proposito e, a quelli che la turbano con i loro pensieri e le loro azioni, di essere liberati dall'egoismo e dall'odio. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

**Ant. Il Signore è la mia forza ed io spero in Lui.
Il Signor è il Salvator.
In lui confido non ho timor,
In lui confido non ho timor.**

✓ «La Pace sia con tutti voi»: queste le prime parole di papa Leone XIV, che così proseguiva:

«Fratelli, sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel nostro cuore, nelle vostre famiglie, in tutte le persone, ovunque siano, in tutti i popoli, in tutta la terra. La pace sia con voi. Questa è la pace di Cristo risorto. Una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio. Dio che ci ama tutti incondizionatamente»⁶.

Davvero coltivare la speranza di pace – oltre la guerra, oltre le armi – è essenziale per la comunità cristiana, per il suo annuncio e per la sua responsabilità storica, a maggior ragione in un Anno giubilare che proprio alla speranza è dedicato. È un'esigenza lucidamente colta anche dal *sensus fidei* del popolo di Dio che è in Italia, nel corso del Cammino sinodale: essa ha trovato una forte espressione in particolare nel n. 24 del Documento di sintesi «Lievito di pace e di speranza»⁷, approvato dalla III Assemblea sinodale il 25 ottobre 2025. Si tratta di educare alla pace, motivare alla pace, orientare alla pace, per vivere la sequela di Colui che è la nostra pace, ispirati anche dal *Messaggio per la I Giornata mondiale della Pace* (1967):

«Occorre sempre parlare di Pace! Occorre educare il mondo ad amare la Pace, a costruirla, a difenderla; e contro le rinascenti premesse della guerra (emulazioni nazionalistiche, armamenti, provocazioni

rivoluzionarie, odio di razze, spirito di vendetta, ecc.), e contro le insidie di un pacifismo tattico, che narcotizza l'avversario da abbattere, o disarmo negli spiriti il senso della giustizia, del dovere e del sacrificio, occorre suscitare negli uomini del nostro tempo e delle generazioni venturose il senso e l'amore della pace fondata sulla verità, sulla giustizia, sulla libertà, sull'amore»⁸.

Ritrovare un impegno di pace forte e autentico – radicato nell'amore e nella verità, attento alla giustizia, alla libertà alla cura della casa comune – esige di ridare a essa radici e respiro. La pace non è semplice ideale, è un attributo di Dio, e ogni promessa di pace trova il suo compimento in Cristo Gesù:

«Prima di essere un dono di Dio all'uomo e un progetto umano conforme al disegno divino, la pace è anzitutto un attributo essenziale di Dio: "Signore-Pace"» (Gdc 6,24)⁹.

«La promessa di pace, che percorre l'Antico Testamento, trova il suo compimento nella Persona di Gesù. La pace, infatti, è il bene messianico per eccellenza, nel quale vengono compresi tutti gli altri beni salvifici»¹⁰.

Nelle lingue della Scrittura e della Tradizione la pace coglie tre dimensioni convergenti: è integrità oggettiva e soggettiva (*shalom*), è assenza di violenza (*eirene*), è garanzia fondata su patti (*pax*). Ma per coglierne le dimensioni che interpellano la comunità credente occorre anche lasciarsi interrogare da questo tempo, segnato da una presenza della guerra ben più pesante rispetto agli ultimi decenni, da una violenza pervasiva che avvelena relazioni e cuori.

(**CEI**, Nota pastorale "Educare a una pace disarmata e disarmante", 5 dicembre 2025)

► SILENZIO E PREGHIERA PERSONALE

► INTERCESSIONI

**Rit. Dona la pace Signore a chi confida in te
dona, dona la pace Signore, dona la pace.**

1. Per la Chiesa intera e per tutti i credenti in Cristo, in particolare i cattolici, gli ortodossi e i riformati, perché in questo tempo sappiano essere segno e seme di pace nel mondo. Preghiamo.

2. Per tutte le popolazioni che oggi soffrono a causa della violenza e dei conflitti in tutto il mondo, perché possano presto vivere in una pace duratura. Preghiamo.

3. Per la comunità internazionale e per i governanti, perché promuovano trattative finalizzate alla pace in uno spirito di fraternità tra le nazioni. Preghiamo.

4. Per le comunità cristiane, perché sappiano annunciare la pace vera che solo Cristo può donare e diventino luoghi di accoglienza e carità fraterna verso tutti. Preghiamo.

5. Per ciascuno di noi, sappiamo ricercare Cristo nella nostra vita attraverso l'ascolto della Parola e i Sacramenti, per divenire portatori autentici di pace. Preghiamo.

► INTERCESSIONI SPONTANEE...

**Tutti: Misericordias Domini
in æternum cantabo (2v)**

Cel: A Dio, Padre di tutti, sorgente della Pace, con fiducia rivolgiamo la nostra preghiera di figli:

Tutti: Padre nostro...

Cel : Il Signore sia con voi

**Tutti: E con il Tuo spirito Kyrie, eleison,
Kyrie, eleison, Kyrie, eleison**

Cel: Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo

Tutti : Amen

RESTA ACCANTO A ME

**Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
o Signore ovunque io vada
resta accanto a me.
Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino
ogni notte, ogni mattino
resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro sia luce per me
e la tua parola sia voce per me.

Che io trovi il senso
del mio andare solo in Te,
nel tuo fedele amare il mio perché.

Rit.

Fa' che chi mi guarda non veda che Te.
Fa' che Chi mi ascolta non senta che Te
e chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a Te, e trovi quell'amore
che hai dato a me.

Rit.



Alla prossima:

mercoledì 7 ottobre